



# Guanella NEWS

[www.operadonguanella.it](http://www.operadonguanella.it)

## ‘ Il Cuore di Gesù modello del nostro amore ’

Quando si entra nel Santuario del S. Cuore a Como non si può non avvicinarci per una preghiera all'altare votivo del Sacro Cuore che si trova proprio di fronte a quello che custodisce le urne del Santo Fondatore e della Beata Suor Chiara. La presenza di don Guanella e di suor Chiara così vicini al cuore di Dio sono per noi garanzia che in ogni momento, come le due lampade perennemente accese sostenute dagli Angeli, ci presentano a Lui per ottenerne grazie e benedizione.

E' lo stesso don Guanella che ci dice che noi siamo nati dal Cuore santo di Gesù, dal suo Cuore ferito, per indicare a tutti noi questo Cuore come il modello del nostro amore verso il Padre e verso i nostri fratelli. Non certamente un amore solo di sentimenti, come qualche volta potrebbe essere presentata o vissuta la devozione al S. Cuore, ma una devozione fondata sulla fede solida che contempla il Cuore di Gesù come la suprema manifestazione dell'amore con cui Dio Padre ci ama come figli dilette e ci infonde la grazia di saper ascoltare il grido e l'urgenza dei poveri per andare loro incontro con un cuore misericordioso. Qui sta tutta l'essenza del nostro carisma! Solamente partecipando dell'amore di Cristo potremo essere veri Servi della Carità. E' significativo che nel quadro del Sacro Cuore, venerato su questo altare, Gesù, indica il suo Cuore

come risposta ai problemi di tanti che lo invocano e poggia i suoi piedi sul nostro mondo per farsi solidale con le nostre preoccupazioni.

Il Cuore di Gesù è pur sempre 'cuore umano', un cuore 'di carne' come il nostro; anzi è proprio nel suo cuore umano che si manifesta la pienezza dell'amore divino. Quindi la nostra speciale devozione al Cuore di Gesù deve coinvolgere, oltre alla nostra vita spirituale tutte le nostre facoltà umane: i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni, le nostre fatiche e le nostre gioie.

Nel celebrare la Solennità del S. Cuore di Gesù noi riviviamo lo stesso mistero per il quale la profondità dell'amore di Dio si traduce in gesti semplici, alla portata di tutti, come lo furono tanti gesti semplici di Gesù che avevano la capacità di arrivare al cuore delle persone. Anche i nostri più piccoli

gesti umani di amore, di attenzione che possiamo compiere nel nostro servizio quotidiano, se fatti ad imitazione di Cristo, hanno una capacità grandissima di penetrare nell'anima delle persone che assistiamo, perché hanno lo stesso valore dell'amore umano di Gesù. E qui dovremmo riprendere in mano il nostro Documento Base per Progetti Educativi Guanelliani (il PEG) per stimolarci appunto a vivere la



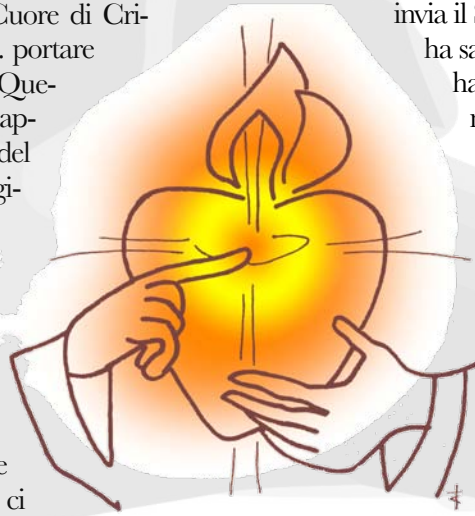
**‘ Il Cuore di Gesù modello del nostro amore ’**



**Dal Consiglio Generale**

pienezza di senso della nostra missione evangelizzatrice: partendo dal Cuore di Cristo... per le vie del cuore... portare tutti al Cuore di Cristo... Questo itinerario ci è descritto appunto nel secondo capitolo del nostro Documento pedagogico che dobbiamo riconoscere come il fondamento ispiratore del nostro rapporto educativo. Solo dalla nostra conformità interiore al Cuore di Cristo possono scaturire come conseguenze logiche quegli atteggiamenti che ci devono contraddistinguere nelle nostre relazioni per penetrare anche nei cuori umanamente spesso feriti dei nostri fratelli. Il dono di sentirci avvolti interiormente dalla paterna bontà del Padre ci spinge a mettere tutto il nostro essere a disposizione dei fratelli, come Gesù che proprio in qualità di Figlio si mette a servizio degli uomini.

Se con il dono del carisma sono state aperte a noi le ricchezze del Cuore di Cristo (Cost. n 2) noi non possiamo non partecipare quello che abbiamo ricevuto e lo facciamo con l'assidua presenza



di vicinanza ai nostri poveri, alle persone a cui ci invia il Signore, con mitezza e semplicità come lo ha saputo fare Gesù che, con un unico amore ha amato intensamente il Padre e le persone concrete con cui si è incontrato.

Un cuore di carne quindi è la grazia che dobbiamo chiedere continuamente al Signore per rendere più umane e più divine le nostre relazioni, anche quando dobbiamo affrontare prevenzioni, incomprensioni o indifferenza. Don Guanella paragona la carità che deve sgorgare dal nostro cuore al raggio di sole che, pur attraversando il fango della terra, sa conservarsi puro, perché conta non sulla sua forza, ma sulla grazia del Signore.

“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e che cosa voglio se non che arda?”, ci dice Gesù, e noi che siamo stati generati dall'amore del Cuore di Gesù non possiamo non avere che la stessa meta: **fare della carità del Cuore di Cristo il cuore del mondo**'.

**Di tutto cuore un fraterno saluto!**

*Roma 23 giugno 2017, Solemnità del S. Cuore di Gesù  
P. Alfonso*



## Devozione al Sacro Cuore

*Spirito Guanelliano: rivelato nel cuore di Cristo*

Nel Cuore di Cristo trafitto sulla croce e presente nell'Eucaristia contempliamo la suprema rivelazione dell'amore di Dio e possiamo comprendere fino a qual punto siamo veramente figli amati e salvati.

A lui l'Istituto fin dalle origini è consacrato come a suo Signore e Maestro, ricevendone continue prove di assistenza e di benedizione.

Niente perciò è da preferire all'amore di Cristo: a lui, mite e umile, ognuno di noi sappia ispirarsi in modo sempre più risoluto e si adoperi perché il Redentore entri nel cuore di ogni uomo e ne risvegli il senso della divina elezione

*(Cost. SdC n. 11).*

## *Dal Consiglio Generale*

A partire dalla Settimana Santa in cui comunicavamo le principali notizie riguardanti il Consiglio generale, dobbiamo dire che l'attività della Curia si è fatta particolarmente intensa in questi mesi, innanzitutto per dover affrontare la problematica che ci ha visti implicati nella difficile situazione del contenzioso con la gestione dell'Albergo 'Nova Domus', ma anche perché in questi mesi primaverili alcune nostre Province sono chiamate a definire l'organizzazione delle proprie Comunità per un nuovo anno di apostolato e quindi si rende più necessario il dialogo con il Consiglio generale.

Dai Verbali dei nostri Consigli tenuti in questi mesi sintetizzo i principali avvenimenti che abbiamo vissuto e le iniziative che stiamo portando avanti.

**1). Visita del Superiore, accompagnato da don Ciro, in Romania.** Abbiamo potuto ammirare la bella testimonianza che stanno dando i nostri due confratelli indiani (Fr. Bakthis e Fr. Kalai) sia nel loro impegno di appoggio alla missione delle nostre Suore, sia nel loro lavoro educativo con il piccolo gruppo dei giovani con cui stanno sviluppando la proposta vocazionale. Un ringraziamento alle Suore che ci hanno dato la possibilità di iniziare questa nostra presenza accogliendoci in un settore della loro Casa di formazione e rendendosi disponibili e attente alle necessità della nostra piccola comunità.

**2).** Il 26 aprile abbiamo iniziato il nostro 63° Consiglio generale con una mattinata di **condivisione con le nostre Suore del Consiglio generale rinnovato**, trattando appunto il tema della nostra presenza in Romania, per vedere insieme quali possibilità di sviluppo possiamo prevedere. Abbiamo approfittato per informarle della celebrazione del nostro prossimo XX Capitolo generale, per il quale abbiamo chiesto il contributo della loro preghiera e, a suo tempo, anche la condivisione della riflessione, particolarmente a riguardo del carisma guanelliano. Tra gli altri temi trattati: la condivisione della missione in Africa (Kinshasa), dove le Suore sono state accolte dai nostri confratelli; la programmazione del Centro Studi Guanelliani ed altro...

**3).** Con soddisfazione abbiamo dato **il nulla osta per la Professione perpetua** e l'Ordinazione diaconale di vari nostri confratelli: - Francis, Giscard, Abraham e Doss (che frequentano il loro primo anno di licenza a Roma); - Arlindo Britez, Francesco Bernardone e Tiago Santos (del nostro Seminario di Bogotà).

**4).** Abbiamo appreso con gioia e gratitudine a Dio lo straordinario ricupero in salute del nostro seminarista, Sergie, nelle Filippine, per intercessione della nostra beata suor Chiara Bosatta. Si sta raccogliendo la documentazione per verificare se effettivamente si è trattato di una guarigione straordinaria in modo da accelerare il processo di canonizzazione della nostra suor Chiara.

**5).** E' stato nominato P. Silvano Poletto **Consigliere provinciale**, referente per le Comunità del Cile, in sostituzione di P. Pintos che ha è stato trasferito in Paraguay.

**6).** Abbiamo condiviso con la Provincia 'Divine Providence' la sofferenza per la situazione creatasi nella nostra **Parrocchia di Vatluru** (India- Andra Pradesh), causata da dissidi tra i parrochiani, proprio in occasione delle celebrazioni del Primo Centenario della stessa Parrocchia.

**7).** In questi mesi si è cercato di consolidare la recente apertura missionaria **in Tanzania** con la visita di Don Luigi per accompagnare i due nostri confratelli nella **nuova sede a Mbeya**. Il lunedì di Pasqua il vescovo Evaristo Chengula ha benedetto e inaugurato la casa della nostra comunità religiosa confermando la piena fiducia e l'apprezzamento della Chiesa locale per avere risposto positivamente a condividere il dono del nostro carisma con i poveri della Tanzania. L'attività apostolica proseguirà gradualmente nella misura che i confratelli apprenderanno la lingua locale.

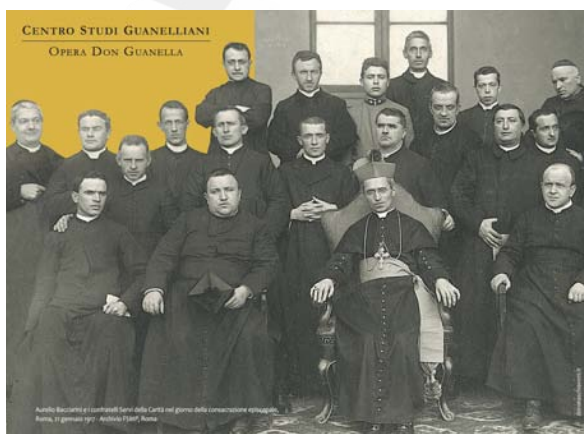
8). Don Luigi ha poi proseguito la sua **visita alle Comunità formative della Nigeria** per sostenere i nostri giovani formatori nell'importante compito di accompagnare i nostri novizi e confratelli in formazione.

9). **Aggiornamento sulla preparazione al Capitolo generale.**

Man mano che giungevano i contributi dei confratelli, in risposta alle domande poste nelle due Lettere Circolari in preparazione al XX CG, questi sono stati sintetizzati. Trovate il riassunto delle risposte nel nostro Sito di Congregazione nella *Rubrica XX Capitolo Generale* ---> *Contributi dei confratelli*. Le risposte sono state molteplici; ci sarà bisogno di scegliere delle priorità e in questo potete aiutarci a individuare quali sono i temi e le riflessioni più importanti da sviluppare poi nel Capitolo, seguendo le istruzioni che sono state date nella presentazione dei contributi. Grazie!

10). Prossimamente invieremo la **TERZA LETTERA CIRCOLARE** sul tema dell'INTERCULTURALITÀ chiedendo ancora la vostra collaborazione nella riflessione.

*‘Aurelio Bacciarini: lavorare per la Congregazione e le anime’*



Nel Teatro San Luigi Guanella, a Roma il 20 maggio 2017 si è svolto il Convegno intitolato “Lavoriamo per la congregazione e per le anime”, dedicato alla figura del ven. Aurelio Bacciarini, guanelliano e vescovo

Consacrato vescovo il 21 gennaio 1917 e destinato alla Chiesa di Lugano, Aurelio Bacciarini continuò con fedeltà e sacrificio a percorrere le vie della Provvidenza sulle quali aveva camminato con don Luigi Guanella fin dal 1906. Insieme alta croce episcopale che lo chiamava alla responsabilità di una diocesi difficile, egli portò sempre quella dei Servi della Carità, che fino al 1924 continuò a servire come Superiore generale, poi restando sempre tra loro con il cuore e con le mani.

Il Seminario di studio ha voluto tracciare un profilo della sua complessa figura attraverso tre linee interpretative: le principali direttrici nel governo della congregazione maschile, la dottrina della vita religiosa scoperta attraverso l'esperienza personale e poi confermata nel magistero di superiore e vescovo, l'azione a favore della presenza guanelliana nel Canton Ticino.

# News di Congregazione

## Eventi di Consacrazione

✓ Il 6 maggio 2017 nel Seminario Interculturale Mons. Bacciarini hanno emesso la professione religiosa in perpetuo nelle mani del Superiore generale: **Abah Idoko Francis, Ebalasani Giscard, Jesu Arokia Doss e Agustine Joseph Abraham**. L'indomani gli stessi confratelli sono stati ordinati diaconi da **Mons. Domenico Pompili**, Vescovo di Rieti.

✓ Il 31 maggio 2017 hanno emesso la prima professione religiosa a Bangalore, India i seguenti novizi: **Arockia William, Jestin Jeromin, John Bosco, Melvin Raj, Philip Victor e Sachin Son**.

## Nella Casa del Padre

### Familiari dei Confratelli defunti

✓ Il 29 marzo 2017, a Varese, è deceduta la Sig.ra Paola Brugnioni, sorella di Don Umberto Brugnioni.

✓ Il 9 maggio 2017, a Kinshasa, RD del Congo è deceduto il Sig. Papa Kubanga, papà del nostro novizio Grace Kubanga.

✓ Il 20 maggio 2017, a Thennur in India, è morto il Sig. Lourdusamy, papà del nostro confratello Fr. Mathias Lourdusamy.



È uscito il libro: **“Gli opuscoli pastorali di Luigi Guanella”**, schede di lettura (Don Attilio Beria) a cura del Centro Studi Guanelliani.

*L'accurata analisi di don Beria comprende anche le fonti utilizzate per molti opuscoli pastorali; infatti egli è attento, quando possibile, a collocarli in una cornice storica oggettiva che ne agevoli la piena comprensione critica.*

*Se l'attenzione alle fonti è segno di una metodologia rigorosa, esemplare per accostarsi agli studi guanelliani e cogliere in modo nitido e autentico ciò che pensava, credeva, insegnava e viveva il Fondatore, in generale le Schede di lettura danno la misura di quanto don Beria sia riuscito a insinuarsi nel suo cuore'.*

*La pubblicazione di questi preziosi strumenti contiene l'auspicio che si possa leggere don Guanella con uno sguardo più profondo, operando una 'svolta' nella comprensione del suo mondo intellettuale e spirituale.*

*Da deposito dove ricercare frasi ad effetto o di circostanza, quasi 'pezze di appoggio' per tesi preconfezionate, il patrimonio degli umili opuscoli pastorali, tradizionalmente noti come 'operette', può davvero rivelare la dimensione più intima e solida di don Guanella, sulla quale don Attilio Beria ha gettato la luce del suo rigore di studioso unita all'amore fedele e filiale per il nostro santo Fondatore.*

BRUNO CAPPARONI, Direttore Centro Studi Guanelliani

## Appuntamenti e viaggi del Consiglio generale

- Don Ciro: 15 al 30 giugno in Messico-Colombia
- Don Gustavo: 25 al 10 luglio nelle Filippine
- Prossimo raduno di Consiglio: 21-22 giugno

